

La statistica riferita al 2007 e le reazioni di amministratori, imprenditori e forze dell'ordine

Qualità della vita: Savona 47^a

La provincia è arretrata di 7 posizioni rispetto allo scorso anno, in cui registrava già un -15

LUCIANO MORALDO
SAVONA

Ancora un passo indietro per la provincia di Savona nella classifica della qualità della vita elaborata ogni anno dal «Sole 24 Ore». Dopo le 15 posizioni perse l'anno scorso, nel 2008 la provincia arretra di altre 7, scivolando dalla 40^a alla 47^a posizione (a pari merito con Verona) su 103, che è il numero delle province italiane. Per quanto riguarda la Liguria, Genova è al primo posto con il 37° posto davanti a Imperia (che guadagna 10 posizioni e sale alla 41^a), Savona e La Spezia che chiude il gruppo delle liguri al 49° posto.

Tenore di vita (50° posto)
In questa classifica la provincia di Savona occupa il 50° posto assoluto. Ogni savonese ha prodotto ricchezza per 27 mila euro nel 2007, mentre la media dei risparmi in banca ammonta a poco meno di 10 mila euro. Con una media di 761 euro di pensione al mese, gli anziani savonesi sono fra quelli che se la passano «meglio» in Italia, se si pensa che a Milano non si raggiungono i mille euro. La spesa mensile è di 1241 euro a persona, mentre le case costano 2280 euro al metro quadrato.

Affari e lavoro (32°)
In questo campo, la provincia di Savona si attesta al 32° posto. Note positive arrivano dalla capacità imprenditoriale con 11,3 imprese ogni 100 abitanti (26^a in Italia), e dal tasso di occupazione dei giovani fino a 34 anni (9° posto con il 78,5%), mentre la disoccupazione è relegata al 4,3%. Per quanto riguarda i protesti, la media pro capite è di 28,9 euro.

Servizi e ambiente (14°)
Il clima sorride alla provincia di Savona che, con un'escursione massima di 14,8 gradi fra il mese più caldo e quello più freddo, si piazza al 3° posto, battuta di poco da Sassari e Imperia. Le ultime (Cremona e Mantova) hanno addirittura sbalzi di temperatura di quasi 23 gradi. Positivi anche i dati sulle



La statistica del Sole 24Ore ha «fotografato» anche la provincia di Savona

infrastrutture (15° posto) e sull'ambiente (7°), mentre le dolenti note arrivano dalla sicurezza sulle strade (98° posto) con 638 incidenti ogni 100 mila abitanti. In questa graduatoria parziale, la provincia è 14^a.

Ordine pubblico (95°)
Sono i reati il vero problema del Savonese che è al primo posto per il numero dei furti in appartamento, al 14° per scippi e borseggi, al 15° per la criminalità giovanile e al 27° per le rapine. Dati che la collocano al 9° posto assoluto nella clas-

sifica di «demerito» relativa all'ordine pubblico.

Popolazione (92°)
Il rapporto fra giovani e anziani resta fra i peggiori d'Italia. Solo Trieste ha una situazione demograficamente più allarmante. In compenso, Savona si mantiene a metà classifica per la natalità.

Tempo libero (22°)
Per numero di bar e ristoranti la provincia si piazza al 2° posto, bene anche gli acquisti in libreria e le proposte degli spettacoli cinematografici.

POLIZIA E CARABINIERI «DATI ORMAI SUPERATI»

“Una fotografia sbiadita Nel 2008 reati dimezzati”

La provincia di Savona fanalino di coda della sicurezza? Un'affermazione che fa a pugni con i dati diffusi giorni fa dai carabinieri (i furti in alloggio dimezzati, da 1583 a 795, gli arresti quasi raddoppiati, da 681 a 1031) e con quelli della Questura. La spiegazione è semplice: i dati del «Sole» si riferiscono al 2007. «Una fotografia vecchia di un anno, che non tiene conto dei successi ottenuti nel contrasto alle attività criminose» commenta il maggiore dei carabinieri Olin-do di Gregorio. «E che, spalmando tutti i reati su una po-

polazione di 287 mila abitanti, non dice che ogni anno in provincia ci sono quasi sei milioni di presenze turistiche». «Noi registriamo un calo di reati del 20 per cento, con punte del 50 - commenta il questore Giovanni Trimarchi - come dimostreremo nei prossimi giorni».

D'altra parte, che il turismo «sbali» la statistica lo dimostra l'analisi dei dati di Rimini: 175 furti d'auto per 100 mila abitanti (a Savona 103), il doppio delle rapine (106 contro 49) e, a a compensare la metà dei furti in casa (382 contro 626), il triplo dei borseggi: 855 contro 332. [M. R.]

“Ma arriveranno tempi più difficili”

Reazioni

ROBERTO PAVANELLO
SAVONA

Unione Industriali
ecco l'analisi
di Luciano Pasquale

I dati, lo sappiamo, vanno interpretati, tenendo ben presente la regola del «polo di Trilussa», soprattutto quando siamo in presenza di statistiche che riguardano la vita di tutti noi. E, così, sebbene i numeri sono numeri, non sempre hanno lo stesso peso la stessa aderenza alla realtà.

Lo sa bene il sindaco di Savona Federico Berruti che respinge fermamente la 95^a posizione della provincia nell'ordine pubblico, con l'ultimo posto nei furti in casa: «Bisogna smetterla con sparare questa cifre che fanno sembrare il Savonese un incrocio tra il Bronx e un campo di battaglia. Sebbene in generale, la fotografia che il «Sole 24 ore» fa è abbastanza veritiera, questa dell'ordine pubblica va respinta proprio fermamente». Berruti cita a proposito di recenti dati pubblicati dalle forze dell'ordine savonesi, «che dicono altro e che sottolineano come statistiche di questo tipo non tengano conto della presenza dei turisti in estate e delle tante seconde casa. E, allora, o le autorità per la pubblica sicurezza sono incapaci a fare il loro lavoro e vanno rimosse, o questi dati, come io credo, sono falsati». E, anco-



Federico Berruti



Marco Bertolotto



Luciano Pasquale

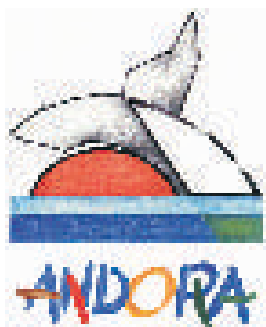
ra: «In un periodo come questo, in cui il tema della sicurezza percepita è così delicato, certi importanti organi di stampa dovrebbero operare con maggior responsabilità. Serve una risposta istituzionale».

Legge con favore la statistica, l'ex presidente della Provincia Marco Bertolotto: «I settori «tempo libero», quindi turismo e cultura, e «servizi e ambiente» dei quali aveva competenza la regione con gli assessori Scrivano e Paliotto, testimoniano che la Provincia ha fatto un buon lavoro». Il dato negativo riguarda l'età della popolazione: «Si devono creare opportunità di lavoro per i giovani, ma per fare ciò si deve svecchiare anche la politi-

MARCO BERTOLOTTO
«Popolazione vecchia
Bisogna offrire lavoro
per attirare i giovani»

ca e bisogna uscire dalla «palude savonese» dell'immobilismo. Io e i miei collaboratori ci abbiamo provato e perciò siamo stati messi da parte».

Parla, infine, di dati sorpassati Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali: «La statistica riguarda un periodo precedente la crisi economica e testimonia sì i buoni risultati ottenuti a Savona nel 2007 e in buona parte del 2008, ma oggi, purtroppo, vale ben poco». Le difficoltà delle imprese hanno iniziato a farsi sentire tra novembre e dicembre, «e adesso, tra cassa integrazione e difficoltà occupazionali, la situazione è difficile. Certo, i recenti risultati positivi un aiuto ce lo danno, ma solo a marzo ed aprile inizieremo a capire veramente la gravità della situazione».



COMUNE DI ANDORA

in collaborazione con
ASSOCIAZIONE
BAGNI MARINI ANDORA
BAGNI TORTUGA
Alpini Val Merula

Martedì, 6 gennaio 2009

CIMENTO INVERNALE

“Un tuffo nel 2009”

ore 10.30: iscrizioni - ore 11.00: ritrovo partecipanti
ore 11.30: Cimento in mare

e... dopo il tuffo: gadget e spaghettoni per tutti
presso i Bagni Tortuga - Passeggiata di Levante - Andora